



L'abitudine al fumo

I dati del sistema di sorveglianza Passi 2012

L'abitudine al fumo di sigaretta

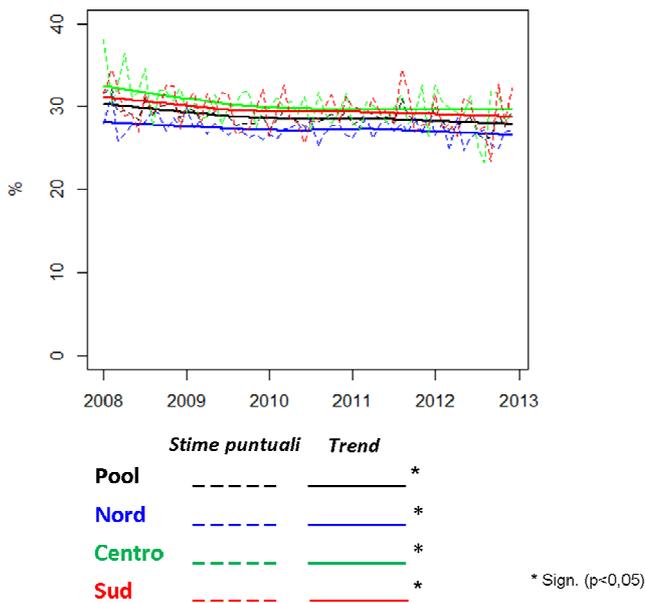
Secondo i dati 2012 del sistema di sorveglianza Passi, il 27,9% degli adulti di 18-69 anni è classificabile come fumatore*, il 18,2% invece come ex fumatore^ e il 54% non fumatore°.

La prevalenza di fumatori è maggiore fra gli uomini (33%) rispetto alle donne (23%) e fra le persone economicamente più svantaggiate (38%), mentre è minore fra i laureati (20%); tali associazioni sono confermate dall'analisi logistica multivariata.

Il numero di sigarette fumate in media al giorno è pari a 13. Tra i fumatori, uno su tre è un forte fumatore (almeno un pacchetto di sigarette al giorno), che corrisponde al 7% sull'intera popolazione. Lo 0,5% è invece un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno).

Trend del fumo

Prevalenza mensile - Pool di Asl - Passi 2008-2012



Le differenze regionali

Lazio e Campania si caratterizzano per le più alte prevalenze di fumatori, circa 31%, mentre Veneto e Basilicata, con il 24%, sono le Regioni con valori significativamente più bassi della media nazionale. In ogni caso la variabilità geografica è contenuta e non si osserva nessun chiaro gradiente.

* Fumatore = persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi (fumatore in astensione, pari all'1%).

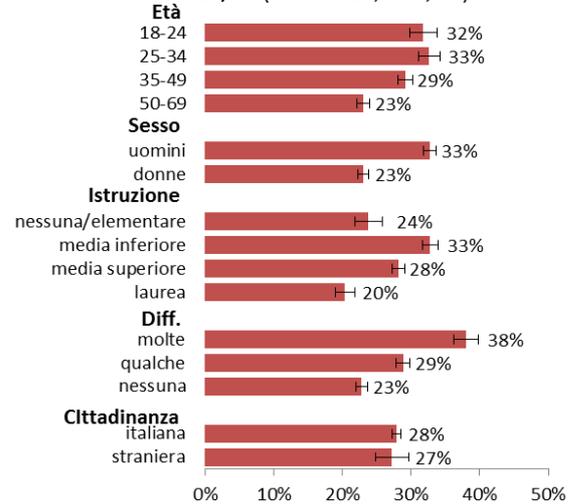
^ Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi

° Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma

Abitudine al fumo di sigaretta

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
Pool di Asl - Passi 2012 (n=37.487)

Totale: 27,9% (IC 95%: 27,3-28,5%)



I cambiamenti temporali

Nel 2008-2012 si osserva una riduzione statisticamente significativa della prevalenza dei fumatori in tutta Italia (2,5%), evidente sia al Nord (1,6%) che al Centro (2,9%) e Sud Italia (2,4%). Non cambia tuttavia il rapporto fra le tre macro aree, e nel quinquennio la prevalenze più basse si osservano nel Nord Italia, mentre quelle più alte nelle regioni Centrali e Meridionali.

Fumatori

Prevalenza per Regione di residenza Passi 2012



Gli ex-fumatori

La prevalenza di ex fumatori (pari al 18% degli intervistati nel 2012) è significativamente più alta fra i più anziani (27%), fra gli uomini (23%) e per coloro che non hanno nessuna difficoltà economica (20%). L'analisi multivariata, che conferma le associazioni sopracitate, evidenzia anche un'associazione significativa con il livello di istruzione mettendo in luce prevalenze più alte di ex-fumatori al crescere del livello di istruzione.

La distribuzione geografica mostra un chiaro gradiente Nord-Sud a sfavore delle regioni meridionali, in cui si registrano le prevalenze più basse di ex-fumatori.

Smettere di fumare

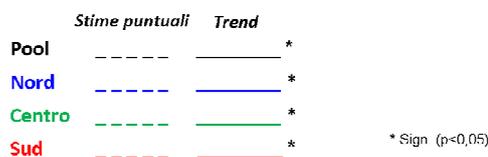
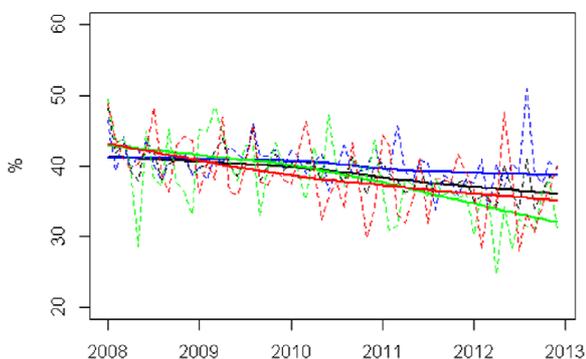
Nel 2012, tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista, il 38% ha tentato di smettere. L'80% di chi ha tentato di smettere di fumare fallisce e il restante 20% attualmente persegue il tentativo, di questi poco meno della metà non fuma da più di 6 mesi.

Nella quasi totalità dei casi (94%), chi ha tentato di smettere nell'ultimo anno l'ha fatto da solo; meno di tre fumatori su cento hanno usato farmaci o cerotti e in misura inferiore all'1% ha funzionato il ricorso ai servizi o ai corsi offerti dalle Asl.

Nel 2008-2012 si osserva una riduzione statisticamente significativa della percentuale di fumatori che tentano di smettere di fumare: a livello nazionale la riduzione è del 5,2%, al Nord del 2,4%, al Centro del 10,9% e al Sud dell'8,1%.

Trend dei tentativi di smettere di fumare

Prevalenza mensile - Pool di Asl - Passi 2008-2012

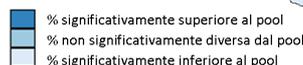


Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

Passi (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche mensili con un questionario standardizzato. A dicembre 2012, sono state effettuate complessivamente oltre 200 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

Ex-fumatori

Prevalenza per Regione di residenza – Passi 2012



Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

Nel 2012, il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici sempre/quasi sempre è riferito dall'89% degli intervistati che frequentano bar o ristoranti e dal 91% dei lavoratori.

Dal 2008 al 2012 il rispetto della legge del divieto del fumo nei locali pubblici e nei luoghi di lavoro è significativamente e costantemente aumentato in tutto il Paese: nei locali pubblici si è verificato un incremento complessivo del 3,4%, negli ambienti di lavoro l'aumento è stato pari al 4,8%. Rimane, comunque, il gradiente geografico Nord-Sud nel rispetto del divieto, più evidente per gli ambienti di lavoro che per i locali pubblici.

Fumo in casa

Il 21% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione è permesso fumare: nel 17% limitatamente ad alcune stanze e nel 4% ovunque. Il divieto assoluto di fumare in casa è maggiore in presenza di minori di 15 anni e raggiunge l'86%.

Incoraggiante, però, è la tendenza temporale registrata dal 2008 al 2012 all'aumento della proporzione di persone che dichiarano la propria abitazione libera dal fumo: a livello nazionale l'incremento significativo è pari al 9%, 6,2% nelle Regioni del Nord, 8,7% in quelle del Centro e 12,4% al Sud.

Trend dei divieto di fumo in casa

Prevalenza mensile - Pool di Asl - Passi 2008-2012

